



# A RISCHIO I FARMACI

## Cappelli: «Costretti a raddoppiare i mezzi»

— LA SPEZIA —

**NON** è soltanto un problema legato al fastidio di stare in coda, che pure c'è e spesso condiziona ritmi e programmi. Ci sono casi in cui i rallentamenti imprevisti e prolungati — peraltro imposti da esigenze imprescindibili di manutenzione delle autostrade — interferiscono con le attività economiche e servizi molto importanti, creando danni. Ne sa qualcosa Ivano Cappelli, titolare dell'omonima azienda di trasporto medicinali con sede a Sarzana (è anche rappresentante provinciale degli operatori Ncc di Confartigianato, ossia il servizio per il noleggio mezzi con conducente).

**SIGNIFICATIVA** la sua testimonianza. «Come trasportatori di farmaci siamo in viaggio sette giorni su sette su strade e autostrade — spiega Cappelli —. Ed è ovvio che le frequenti deviazioni che si incontrano sull'autostrada ci fanno perdere tempo prezioso, per non parlare dei casi in cui l'autostrada è addirittura chiusa, come sta succedendo in questi giorni, nelle ore notturne, fra Carrodano e Deiva. Il nostro lavoro prevede che siano rispettati precisi orari di consegna e a volte queste situazioni ci obbligano a raddoppiare i mezzi per la consegna, con costi immaginabili».

**Ma come è organizzato il vostro servizio?**

«La mia azienda, la Autotrasporti di Cappelli Ivano e C. Srl, è attiva dal 1981 e di avvale di dieci dipendenti, oltre a qualche collaboratore esterno. Il nostro servizio consiste nel consegnare i farmaci, compresi i salvavita, con appositi mezzi dotati di impianti di refrigerazione con una media di 2-4 viaggi al giorno, che ovviamente aumentano in caso di urgenze».

**Qual è il vostro tragitto?**

«Viaggiamo praticamente lungo tutte le strade della provincia e anche nella vicina Massa Carrara, spesso in autostrada, soprattutto sulla A12, sia nella direzione Pisa che verso Genova, dove in questi giorni incontriamo il maggior numero di cantieri».

**I problemi riscontrati?**

«Sono evidenti. Abbiamo una piattaforma a Sarzana dove aspettiamo i prodotti del grossista, che arrivano da Pisa. A quel punto smistiamo i medicinali alle farmacie in tutta la provincia e ovviamente, spesso, abbiamo necessità di percorrere tratti di autostrada, come nel caso in cui dobbiamo fare consegne a Levanto, Deiva o in alta Val di Vara. Se l'allungamento dei tempi è notevole, per rispettare gli ordini, dobbiamo spezzare in due il servizio. Cerchiamo di organizzarci come possiamo, i farmaci sono merci particolari, e non possono certo arrivare il giorno rispetto all'ordine».

**Franco Antola**

